

INDICE

Un lavoro collegiale	9
Sintesi delle proposte	11
Motivazioni, obiettivi e metodo. Per un'inversione di rotta	17
<i>Giustizia sociale e disuguaglianze</i>	17
Riquadro A. Stato delle disuguaglianze in tredici punti	18
<i>Lacerazioni sociali e motivazioni per agire</i>	20
<i>Esiste un'alternativa</i>	20
<i>Tre ragioni per avere fiducia</i>	21
<i>La disuguaglianza di ricchezza</i>	22
<i>Tre meccanismi di formazione della ricchezza</i>	22
<i>Re-distribuire e pre-distribuire</i>	23
Riquadro B. Le 15 proposte: titoli	23
<i>Proposte radicali</i>	24
<i>Proposte che si riprendono la "modernità"</i>	24
<i>Due teste: donne e giustizia ambientale</i>	25
<i>Politiche pubbliche e azioni collettive, scala e tempi</i>	26
<i>Fra strategia integrata e approccio sperimentale</i>	26
<i>Quanto costano le proposte?</i>	27
<i>Chi ha scritto le proposte</i>	27
<i>Cosa ci aspettiamo che accada? Ovvero, a chi diamo le proposte</i>	27
Riquadro C. Un avvenire possibile	28
Riquadro D. Obiettivi generali e specifici	30
Allegato 1. Disuguaglianze economiche, sociali e di riconoscimento. Cosa dicono i numeri?	33
Allegato 2. Il percorso partecipativo per costruire le proposte	43
<hr/>	
Parte I. Un cambiamento tecnologico che accresca la giustizia sociale	47
Dalla proposta 1 di Anthony Atkinson <i>"La direzione del cambiamento tecnologico deve essere una preoccupazione esplicita delle politiche; va incoraggiata l'innovazione in una forma che accresca l'occupabilità dei lavoratori e valorizzi la dimensione umana della fornitura di servizi"</i>	
I.1 Conoscenza e potere. Le ragioni di giustizia sociale per intervenire	49
Riquadro E. Esempi di biforcazione	52
I.2 Le biforcazioni nel cambiamento tecnologico	53
Lavoro: occupazione, retribuzioni, dignità, autonomia, sicurezza	53
<i>Servizi pubblici essenziali e ricchezza comune</i>	56
<i>Consumo di beni e servizi sul mercato</i>	57
<i>Informazione, cultura e politica</i>	58
Riquadro F. Le preoccupazioni generate dal cambiamento tecnologico	59
I.3 Una strategia di azione: obiettivi e strumenti	59
Riquadro G. Obiettivi verso cui orientare il cambiamento tecnologico	60
I.4 Le proposte	62
I.4.1 <i>Libertà di accesso e condivisione della conoscenza</i>	62
PROPOSTA N. 1 La conoscenza come bene pubblico globale: modificare gli accordi internazionali e intanto farmaci più accessibili	64

I.4.2	<i>Una missione strategica per la ricerca e le imprese pubbliche della conoscenza</i>	68
	PROPOSTA N. 2 Il “modello Ginevra” per un’Europa più giusta	69
	PROPOSTA N. 3 Missioni di medio-lungo termine per le imprese pubbliche italiane	71
	Riquadro H. Il Comitato per le imprese pubbliche	74
	PROPOSTA N. 4 Promuovere la giustizia sociale nelle missioni delle Università italiane	76
	PROPOSTA N. 5 Promuovere la giustizia sociale nella ricerca privata	79
	PROPOSTA N. 6 Collaborazione fra Università, centri di competenza e piccole e medie imprese per generare conoscenza	81
I.4.3	<i>Dati personali e intelligenza artificiale: un’alternativa possibile</i>	84
	Riquadro I. Note sugli algoritmi, da saltare per chi ne sa più di noi	84
	PROPOSTA N. 7 Costruire una sovranità collettiva su dati personali e algoritmi	91
I.4.4	<i>Investire i dividendi del cambiamento tecnologico nei servizi fondamentali</i>	95
	PROPOSTA N. 8 Strategie di sviluppo rivolte ai luoghi	96
	PROPOSTA N. 9 Gli appalti innovativi per servizi a misura delle persone	98
I.4.5	<i>Tecnologie per la giustizia ambientale che accrescano la giustizia sociale</i>	101
	PROPOSTA N. 10 Orientare gli strumenti per la sostenibilità ambientale a favore dei ceti deboli	104
I.5	<i>E le amministrazioni pubbliche coinvolte dalle proposte?</i>	108
	PROPOSTA N. 11 Reclutamento, cura e discrezionalità del personale delle PA	108
	Riquadro L. Un esempio: di cosa avrebbe bisogno una Strategia urbana nazionale?	110

Parte II. Un lavoro con più forza per contare 119

Dalle proposte 2 e 4 di Anthony Atkinson: *“La politica pubblica deve mirare a un equilibrio appropriato di poteri fra gli stakeholder”*
“Deve esistere una politica salariale nazionale, fondata su ... un salario minimo legale fissato a un livello adeguato per vivere e un codice di condotta per le retribuzioni al di sopra del minimo”

II.1	Dignità, autonomia, partecipazione. Le ragioni di giustizia sociale per intervenire	121
	<i>Cause</i>	122
	<i>Una guida essenziale per invertire la rotta: la Costituzione</i>	123
	Riquadro M. La Costituzione italiana per il lavoro: dignità e partecipazione	124
	<i>Dignità del lavoro</i>	124
	<i>Partecipazione, autonomia e democratizzazione del governo d’impresa</i>	126
II.2	Una strategia di azione: obiettivi e strumenti	127
	Riquadro N. Obiettivi	127
II.3	Le proposte	128
II.3.1	<i>Dignità del lavoro</i>	128
	PROPOSTA N. 12 Minimi contrattuali, minimi legali e contrasto delle irregolarità	128
II.3.2	<i>Partecipazione, autonomia e democratizzazione del governo d’impresa</i>	131
	PROPOSTA N. 13 I Consigli del lavoro e di cittadinanza nell’impresa	132
	PROPOSTA N. 14 Quando il lavoro controlla le imprese: più forza ai Workers Buyout	137
	Riquadro O. WBO: numeri e luoghi	138

Parte III. Un passaggio generazionale più giusto	141
Dalle proposte 6 e 10 di Anthony Atkinson: <i>“Deve esistere una dotazione di capitale (un’eredità minima) assegnata a tutti all’ingresso nell’età adulta.” “Eredità e donazioni inter vivos devono essere soggette a un’imposta progressiva sugli introiti da capitale nell’arco della vita.”</i>	
III.1 Redistribuzione. Le ragioni di giustizia per intervenire	143
III.2 Lo scenario attuale: una generazione lasciata indietro	145
<i>Ricchezza media elevata ma sempre più iniquamente distribuita</i>	146
Riquadro P. Il coefficiente di Gini	148
<i>Modesto peso delle imposte su successioni e donazioni</i>	149
<i>Lasciti ereditari in aumento e più concentrati</i>	151
<i>Cresce la persistenza intergenerazionale della posizione socio-economica</i>	152
<i>Una generazione lasciata indietro e in ritardo per la transizione alla vita adulta</i>	153
III.3 Una strategia di azione: obiettivi e strumenti	154
Riquadro Q Obiettivi	154
III.4 La Proposta	156
Proposta N. 15 L’imposta sui vantaggi ricevuti e la misura di eredità universale	156
<i>Proposta 15.A - L’imposta sui vantaggi ricevuti</i>	156
Riquadro R Le imposte vigenti sulle successioni e le donazioni: il quadro odierno in Italia	156
Riquadro S L’attuale imposta di successione e la nuova imposta sui vantaggi ricevuti: l’esempio delle sorelle Rossi	161
<i>Proposta 15.B - Un’eredità universale nel passaggio all’età adulta</i>	163
Riquadro T Esempi di utilizzo dell’eredità universale	166

In un documento separato denominato “Materiali”, disponibile anch’esso nel sito del ForumDD [\[link\]](#), sono raccolti i contributi esterni al Rapporto, alcuni materiali di lavoro e i Programmi dei Seminari aperti e interni che hanno prreparato il Rapporto.